

EDITORIALE

BUONA-USCITA

La circolare 1424 del 18/02/2013 del Ministero dell'Interno ufficializza che non ci sarà nessuna ulteriore proroga dell'accoglienza dei cittadini stranieri dell'Emergenza Nord Africa, che terminerà il 28 febbraio 2013. Le proroghe sono finite e dopo oltre un anno di accoglienza è comprensibile. Non è accettabile invece come è stata gestita la c.d. Emergenza, negando la possibilità ai più di intraprendere percorsi di inserimento linguistico, lavorativo, abitativo, sociale. La soluzione per tutti, compresi i "rimasti fuori" da progetti del genere è, da circolare, la corresponsione di 500€ pro capite come contributo economico per facilitare il percorso di uscita dai centri. La triste realtà è che questi soldi sono solo un pagliativo che presto mostrerà i suoi limiti. Qualcuno aveva dei progetti all'estero ed è già partito, i più fortunati hanno trovato lavoro e hanno già risparmiato, ma è impossibile vedere in 500 € un valido appoggio per costruire un futuro senza un impegno lavorativo. L'altra prospettiva, sempre da circolare, è il ricorso al rimpatrio volontario assistito ad opera dell'Organizzazione Internazionale delle Migrazioni (Organizzazione Internazionale delle Migrazioni), senza ricordare però la ragione dell'arrivo sulle nostre coste e la ragione del rilascio del permesso umanitario, come ha detto S. quando gli è stato proposto di rimpatriare: "non è che non voglio, non posso".



Il laboratorio di pelletteria - (Archivio K-Pax)

CASA ALICE: IL NUOVO "HOME-MADE"

Il primo ufficio della Cooperativa nasce nel 2008 in Valle Camonica, in fondo al corridoio di una casa dedicata alla seconda accoglienza predisposta ad ospitare fino a 6 persone. 3 camere, un'ampia cucina e un garage luminoso, dove fin da subito

si sperimentano i primi laboratori di colorazione tessuti e sartoria. Rimane abitata da diversi ospiti per 5 anni. Nel 2013 casa Alice è solo ufficio e laboratori, spazi dedicati alle attività di chi sta apprendendo arti e mestieri, tramite il progetto "Artigiani

di Se Stessi" del Fondo Europeo per i Rifugiati (FER). Ad oggi sono 3 le attività "fatte in casa":

- *Restauro ante e serramenti* che vede coinvolti 6 corsisti: 5 titolari protezione internazionale in accoglienza dal Sistema di protezione per richiedenti asilo e rifugiati e un ospite arrivato con la c.d. Emergenza Nord Africa. Il tutor è un maestro artigiano che per 12 ore a settimana insegna ai ragazzi a sverniciare e restaurare ante tramite sistemi di lavorazione e prodotti di tipo naturale, senza quindi usare solventi chimici. Oltre alle competenze tecniche i ragazzi hanno l'opportunità di apprendere le capacità organizzative e il lavoro in team. Questo laboratorio punta ad auto sostenersi coprendo le spese di gestione e materiali oltre che a dare un piccolo contributo



Una delle borse prodotte nel laboratorio di pelletteria - (Archivio K-Pax)



Il laboratorio di restauro ante e serramenti - (Archivio K-Pax)

> ai partecipanti che hanno la possibilità di avere un riscontro economico dall'apprendimento di lavorazioni semplici ma efficaci. (Per informazioni e preventivi contattare promozione@k-pax.eu) - **Pelletteria**. 6 corsisti, 3 esperti e 3 nuove leve, seguiti da un maestro che da oltre un anno insegna ai ragazzi l'utilizzo di macchine da cucire per ricamo e pelletteria. Per il momento il laboratorio si è specializzato nelle borse e ogni

ragazzo è in grado di seguire tutto l'iter di produzione partendo dalla materia prima al prodotto finito. Ogni borsa venduta viene rimborsata al ragazzo in un'ottica artigianale. Il prossimo banco di prova sarà la fiera milanese "Fai la cosa Giusta" tra il 15 e il 17 marzo, un'occasione insieme alle Cooperativa partner del bresciano e del bergamasco per mostrare e vendere i diversi prodotti. I ragazzi vengono tutorati 3 giorni a settimana, ma il laboratorio

è sempre a disposizione e possono accedere alle macchine quando vogliono a seconda del tipo di lavoro che stanno svolgendo.

- **Sartoria** coinvolge 5 corsisti, un solo ragazzo insieme a 4 donne, una maestra che per 2 giorni alla settimana insegna loro la lavorazione attraverso vari tipi di macchine da cucire industriali per la produzione di intimo e biancheria per la casa. Questo corso è incentrato particolarmente sull'apprendimento e l'acquisizione della capacità di lavoro a catena. Inoltre ai ragazzi viene data la possibilità di creare i propri abiti su misura mettendo a disposizione stoffe e macchinari. Il ragazzo, già sarto esperto nel suo Paese d'origine è poi disponibile per piccole riparazioni. (Per informazioni e visione dei prodotti di pelletteria contattare lab@k-pax.eu)

La struttura è aperta 5 giorni su 7, dalla mattina alla sera. E' stata appositamente lasciata la cucina come retaggio della "vecchia" casa d'accoglienza per permettere ai ragazzi che si muovono dai Comuni più lontani di prepararsi il pranzo o semplicemente fare una pausa. Sono tra i 15 e i 20 i corsisti che con un continuo turnover

frequentano Casa Alice, e un referente della Cooperativa è sempre presente.

Dall'accoglienza diurna e notturna alla produzione fatta in casa: questi laboratori puntano alla creazione di artigiani, all'opportunità di avere uno spazio dove stare insieme in una contaminazione di lingue, culture e competenze che accrescono chiunque abbia l'opportunità di frequentarli.

FILM DEL MESE

COME UN UOMO SULLA TERRA

di **Andrea Segre**, Dagmawi Yimer
con la collaborazione di **Riccardo Biadene**
con il patrocinio di **Amnesty International Italia**

Il film che racconta agli Italiani cosa si nasconde dietro gli accordi con la Libia. Un racconto tra Sopraffazioni e violenze subite dalla polizia libica, responsabile di indiscriminati arresti e disumane deportazioni, definito come "Un viaggio di dolore e dignità, attraverso il quale Dagmawi Yimer riesce a dare voce alla memoria di sofferenze umane, rispetto alle quali l'Italia e l'Europa hanno responsabilità che non possono rimanere ancora a lungo nascoste."

in evidenza

LA VALLE DEI Se/oGNI

percorsi di integrazione dei rifugiati in Valle Camonica

E' on line sul sito di K-Pax (<http://www.k-pax.eu/gallery.php?id=9>) la mostra fotografica itinerante che mostra oltre un anno di accoglienza raccontato dagli scatti dei volontari e operatori coinvolti nelle attività della Cooperativa.

